



CAMERA
ARBITRALE
MILANO

ALL. n. 4 - CDA 24/03/2017

CAMERA ARBITRALE DI MILANO

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2016

INDICE

1. I NUMERI DEL 2016
2. ARBITRATO
3. CONCILIAZIONE - MEDIAZIONE
4. RISOLVIONLINE
5. NOMI A DOMINIO
6. DISPUTE RESOLUTION BOARD (DRB)
7. CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE
8. FORMAZIONE, SPONSOR E PROGETTI INTERNAZIONALI
9. RIFLESSI ECONOMICI

1. I NUMERI DEL 2016

Il 2016 si chiude con un leggero calo nel numero complessivo delle attività (-2,4%) inteso come somma totale dei servizi resi.

In aumento il numero dei procedimenti arbitrari (+2,3% rispetto al 2015) mentre restano stabili le istanze di nomina arbitri nei procedimenti ad hoc, non amministrati dalla CAM (12 come l'anno precedente).

La mediazione registra un lieve calo nelle domande (-5,2%) e, conseguentemente, nel numero degli incontri (-8,8%); è da tenere presente che, al di là delle percentuali, in termini numerici si tratta di numeri elevati (874 domande e 784 incontri).

L'approdo di RisolviOnline alla piattaforma europea per la risoluzione online delle controversie del commercio elettronico fa registrare un incremento nel numero delle domande (+22,2%) e una adesione, la prima dal 2012.

Il servizio di Riassegnazione dei Nomi a Dominio chiude il 2016 con un aumento delle domande del 46,7%, confermando il trend positivo degli ultimi anni.

Il nuovo Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento-OCC attivato a fine 2016 ha gestito 3 casi nei suoi primi 2 mesi di attività.

A fronte di un lieve calo nel numero di utenti (-8%), il Centro Studi registra un significativo aumento delle attività di ricerca bibliografica (+25,7%).

Per quanto riguarda le attività formative, il 2016 si chiude con un calo del 35%. Il minor numero di iniziative realizzate è compensato dalla maggiore durata delle iniziative stesse: si pensi, ad esempio, alle 4 edizioni del corso arbitrato organizzate presso l'Ordine degli avvocati di Brescia. Positivi anche i risultati CAM nelle azioni rivolte all'esterno: pressoché confermati i numeri della presenza CAM sui media (-0,7%) a cui si affianca l'attività svolta direttamente dai funzionari CAM in convegni e seminari (+37,3%).

	2015	2016	variazione	%
ARBITRATO Procedimenti	131	134	+ 3	+ 2,3%
ARBITRATO Istanze nomina	12	12	--	--
CONCILIAZIONE Domande	922	874	- 48	- 5,2%
CONCILIAZIONE Incontri	860	784	- 76	- 8,8%
RISOLVIONLINE Domande	9	11	+ 2	+ 22,2%
RISOLVIONLINE Adesioni	0	1	+ 1	
NOMI A DOMINIO Domande	15	22	+ 7	+ 46,7%
OCC Domande	nd	3	nd	nd
CENTRO DOC. Abbonam. Pag.	62	57	- 5	- 8%
CENTRO DOC. Ricerche	101	127	+ 26	+ 25,7%
FORMAZIONE Iniziativa formative	20	13	- 7	- 35%
PROMOZIONE Presenze sui media	711	706	- 5	- 0,7%
PROMOZIONE Relazioni - Interventi	59	81	+ 22	+ 37,3%
TOTALE ATTIVITÀ	2.902	2.833	- 69	- 2,4%

2. ARBITRATO

Nel 2016 il servizio di arbitrato della Camera ha registrato un lieve incremento (+ 2,3%) rispetto all'anno precedente: il dato conferma il trend di crescita già rilevato nel corso degli ultimi anni.

Il valore medio delle controversie amministrative è diminuito rispetto al dato registrato nell'anno precedente (2015: valore medio € 3.769.000 circa – 2016: valore medio € 2.519.200, al netto dei 4 picchi alti e bassi, criterio di calcolo omogeneo a quello adottato nel 2015).

L'attività svolta dal servizio ha generato entrate superiori a quelle dell'anno precedente, ovvero € 1.327.515 (anziché € 1.240.481 del 2015, con un +7%).

La durata media delle procedure è sensibilmente diminuita rispetto al 2015 (quando corrispondeva a 14 mesi) attestandosi su 11 mesi e 18 giorni.

La percentuale di casi in cui le parti hanno fatto ricorso all'arbitro unico (45% dei casi) è rimasta pressoché invariata, anche per effetto della diffusione di clausole che salvaguardano l'esigenza di contenere i costi da parte dei fruitori del servizio.

Nel corso del 2016, oltre alla gestione delle pratiche e ad altre numerose attività di tipo formativo e promozionale, sono state messe a punto nuove modalità di deposito telematico degli atti e si è dato spazio alla pubblicazione, in forma anonima, di alcune decisioni del Consiglio Arbitrale in materia di conferma, secondo le previsioni degli articoli 18 e 19 del Regolamento.

Inoltre, per la prima volta sono stati pubblicati i nomi degli arbitri che operano negli arbitrati amministrati dalla Camera e che si sono costituiti in Tribunale Arbitrale nel corso del 2016. Questi progetti, che stanno dando parecchia visibilità alla Camera, proseguiranno anche nel 2017.

Sono stati inoltre pubblicati alcuni articoli in tema di arbitrato amministrato da Camera Arbitrale su riviste internazionalmente note e diffuse e si è dato lo spazio alla partecipazione ad eventi di respiro internazionale.

Il risultato positivo relativo al numero di domande depositate è stato possibile anche grazie alla rete delle Camere di Commercio convenzionate, con le quali sono in corso valutazioni circa la possibilità di stabilire nuove forme di collaborazione, alla luce dei recenti sviluppi normativi.

Il 2016 ha inoltre rappresentato per il servizio di arbitrato CAM un anno di sicuro consolidamento dell'attività svolta dall'ufficio di **Roma**. Quanto all'amministrazione dei casi, sono state affidate a questo ufficio 31 procedure e si sono tenute 26 riunioni arbitrali; inoltre, sono stati formati/informati 584 tra professionisti e studenti attraverso eventi e corsi organizzati dall'ufficio stesso in collaborazione con l'Università di Roma 3, con l'Università di Roma Tor Vergata, con AIA e Unidroit, così contribuendo attivamente all'affermarsi di CAM come punto di riferimento nel panorama italiano dell'arbitrato.

3. CONCILIAZIONE – MEDIAZIONE

Il Servizio di conciliazione CAM ha gestito 874 procedimenti, numero inferiore al volume di casi gestiti l'anno precedente (922).

Nonostante il calo dei procedimenti in valore assoluto, il comportamento delle parti rispetto alla mediazione ha registrato un miglioramento; nel 2016 è infatti scesa al 66% (70% nel 2015) la percentuale di casi in cui le parti decidono di non comparire al primo incontro di mediazione o, se lo fanno, di non proseguire oltre il tentativo.

Quando la mediazione è avviata, le parti raggiungono un accordo in più del 70% dei casi, dichiarandosi soddisfatte del servizio reso dal mediatore e della soluzione raggiunta.

E' sotto l'aspetto economico che in ogni caso giungono i risultati più confortanti. Il Servizio ha generato entrate per € 303.200 (a fronte di € 235.877,05 dell'anno precedente), al netto del pagamento dei mediatori.

Questo è indubbiamente un confortante segnale della concreta possibilità che un organismo di mediazione, se serio e accreditato, possa gestire la proprie attività coprendo i costi di gestione. È un dato positivo non solo per CAM ma anche per tutti i soggetti che ambiscono ad offrire la mediazione come servizio di gestione delle controversie.

Rientrano nel computo sopra indicato anche i procedimenti di mediazione internazionale condotti attraverso gli strumenti regolamentari **Fast Track Mediation** e **Italy-China Business Mediation Centre**. Oltre ad aver consentito la gestione diretta di alcuni procedimenti con parti straniere, anche di un certo rilievo economico, i due servizi di mediazione, collaterali rispetto a quello principale, rappresentano un mezzo di promozione della mediazione estremamente efficace, perché consente a CAM di avvicinare una platea, quella degli studi legali internazionali, che resterebbe diversamente meno coinvolta dall'impiego della mediazione tradizionale. Sulla stessa linea promozionale CAM e CPR (International Institute for Conflict Prevention and Resolution) hanno congiuntamente organizzato il seminario "Developing a sustainable corporate ADR culture" il 26 ottobre 2016, che ha totalizzato circa 50 partecipanti per lo più non rientranti tra i tradizionali contatti CAM.

Le istanze di mediazione condotte dal **Servizio di conciliazione presso la Camera di Commercio di Monza e Brianza**, sono gestite da personale dell'azienda sulla base di un apposito accordo di collaborazione, rinnovato anche per il 2017. Si tratta di ulteriori 279 pratiche non menzionate nella tabella sopra esposta poiché formalmente riconducibili ad altro organismo di mediazione (ancorché da noi gestite).

Il 2016 è stato altresì caratterizzato dal Progetto "**Mediazione delle controversie ambientali**". L'attività, condotta lungo l'intero arco del 2016, ha consentito a CAM di gestire 14 procedimenti (rispetto ai 3 previsti da progetto) di mediazione in un ambito fino ad oggi assolutamente estraneo a questo genere di esperienze. Va sottolineato come molte di queste controversie riguardino la Pubblica Amministrazione, soggetto la cui partecipazione alla mediazione è tradizionalmente molto rara e resa particolarmente complessa dall'ordinamento vigente.

4. RISOLVIONLINE

Nel 2016 RisolviOnline è stato provvisoriamente accreditato nella lista degli enti che offrono servizi di ADR per i consumatori presso il MISE e in quanto tale è presente tra i providers di ADR sulla piattaforma europea per la gestione del contenzioso transfrontaliero in materia di e-commerce - <https://webgate.ec.europa.eu/> -. Nel corso del 2017 si lavorerà alla interoperabilità tra piattaforma e RisolviOnline. I 2 casi attivati nel 2016 tramite la piattaforma sono stati risolti prima dell'inizio della procedura con accordo tra le parti.

Da notare come il pur limitato afflusso di procedimenti abbia comunque consentito a questo servizio una notevole visibilità, soprattutto in ambito consumeristico dove è stato oggetto di testimonianza e studio a convegni nazionali e internazionali.

5. NOMI A DOMINIO

Il servizio per la riassegnazione dei nomi a dominio per il Country Code Top Level Domain .IT ha gestito 22 procedure nel 2016. Si nota quindi una ripresa significativa rispetto all'anno precedente (15 procedure) anche se il servizio non è stato oggetto di attività promozionali specifiche. I problemi di risorse hanno infatti indotto la Camera a privilegiare la tenuta dei servizi primari come arbitrato e mediazione, non potendo impiegare risorse esclusive su questo servizio.

6. DISPUTE RESOLUTION BOARD (DRB)

Il 21 giugno 2016 è stato ospitato da CAM uno dei rari workshop di Dispute Resolution Board Foundation (DRBF), l'organizzazione che ha la leadership mondiale della formazione nel settore Dispute Resolution Board.

L'evento, che ha raccolto immediatamente l'adesione di partecipanti italiani e stranieri è stato utilizzato anche in maniera promozionale da CAM, al fine di comunicare alla comunità di riferimento l'entrata in vigore del regolamento e della nostra attività di appointing authority in materia.

In un'ottica di accreditamento nel settore, è uscito un contributo per il blog Kluwer che è stato pubblicato a gennaio 2017.

7. CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE

Nel 2016 il Centro Studi ha ampliato il proprio patrimonio documentale di 136 nuovi titoli inseriti a catalogo, di cui 117 monografie, 10 e-books, 3 banche dati, 1 periodico e 12 tesi universitarie. Le nuove riviste acquistate, sia cartacee che elettroniche, e le nuove monografie sono state sottoposte a spoglio, aggiornando ed arricchendo con i contributi così selezionati il patrimonio bibliografico del Centro.

Sono stati inoltre catalogati 3 nuovi atti di convegni, 2 nazionali e 1 internazionale.

Il Centro ha registrato 57 nuovi iscritti a pagamento e 8 non a pagamento, ai quali ha erogato il servizio di information literacy, fornendo 127 ricerche bibliografiche sui temi ADR.

Come ogni anno il Centro ha offerto il proprio supporto agli studenti che hanno partecipato all'International Arbitration Moot e alla Competizione Italiana di Mediazione e si è occupato di predisporre il materiale didattico per i principali corsi CAM.

Nel corso dell'anno sono state condotte varie attività promozionali che prevedevano agevolazioni sulla quota di iscrizione al Centro, proposte ai partecipanti ai corsi e ai mediatori della CAM, ampliando così la visibilità del Centro, anche tramite l'utilizzo del canale social media.

La sezione delle risorse ad accesso libero del portale web del Centro Studi è stato alimentato in corso d'anno con nuovi contributi, al fine di essere sempre aggiornato quanto a giurisprudenza e normativa vigente. Questa sezione è stata inoltre arricchita con la rassegna stampa degli articoli usciti sulla CAM e con gli articoli scritti dai colleghi nelle riviste di settore.

Infine è stata fatta una verifica sui libri che ad oggi risultano sottratti al Centro, (in tutto 24 monografie).

Il Centro è stato inoltre supportato da due sponsor che lo hanno finanziato per un totale di 2.300€. Il totale delle entrate, prodotte da iscrizioni, sponsor e convenzioni è stato di euro 8.500€.

8. FORMAZIONE, SPONSOR E PROGETTI INTERNAZIONALI

Nel corso del 2016 la Camera Arbitrale ha continuato nel proprio programma di sviluppo e consolidamento delle attività di formazione e, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione, seminari e momenti convegnistici, ha contribuito alla divulgazione della conoscenza della giustizia alternativa in Italia e all'estero.

Tra gli altri, si segnala l'undicesima edizione del corso "L'arbitrato: fondamenti e tecniche" che si afferma come punto di riferimento per coloro che sono interessati a conoscere e praticare l'arbitrato. Questa edizione ha registrato la partecipazione di circa 40 professionisti, un dato che, tenuto conto della contingenza economica, rappresenta un risultato importante che testimonia la qualità del percorso.

Oltre al corso appena descritto, la Camera Arbitrale ha offerto altri momenti formativi di approfondimento sull'arbitrato. Tra questi, due in particolare meritano una segnalazione per il loro carattere innovativo. Per un numero ristretto di partecipanti è stata organizzata la

seconda edizione di un arbitrato simulato. Con questo evento i partecipanti sono messi nelle condizioni di simulare una procedura arbitrale potendosi quindi assumere i vari ruoli che la caratterizzano. Il seminario è completato dalla guida di due relatori esperti che spiegano ai partecipanti le dinamiche delle simulazioni. Un altro evento che ha riscosso un ottimo gradimento ha riguardato l'organizzazione di un seminario sulla cross examination in collaborazione con formatori esperti inglesi. Si è trattato di un evento innovativo per i temi e le modalità didattiche utilizzate che ha consentito alla Camera Arbitrale di proseguire nello sviluppo e nella realizzazione di nuove idee formative.

In tema di arbitrato va segnalato anche l'organizzazione di un momento convegnistico di taglio formativo e promozionale che ha visto coinvolti circa 150 partecipanti.

Pur tenendo conto delle difficoltà attuali delle Camere di Commercio, la Camera Arbitrale ha proseguito nel tentativo di realizzare iniziative formative su commessa esterna. L'ambito dei potenziali committenti è stato ampliato cercando di coinvolgere gli Ordini professionali e, in particolare, con quelli forensi. È stato realizzato un percorso formativo base sull'arbitrato in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Brescia che ha coinvolto circa 200 partecipanti: questo filone formativo verrà proseguito nel 2017 cercando di coinvolgere altri committenti.

Nel 2016 la Camera Arbitrale ha offerto anche alcune occasioni formative in tema di mediazione, concentrando la propria attività sulla procedura di selezione per mediatori che ha concluso una progettualità triennale, consentendo all'Ente di inserire una decina di nuovi mediatori nei propri elenchi. Anche la realizzazione della procedura di selezione ha confermato il ruolo di riferimento della Camera Arbitrale in questa attività che l'Ente sviluppa dal 2006.

Sia gli eventi relativi all'arbitrato sia quelli concernenti la mediazione hanno ricevuto pareri positivi sull'organizzazione, sui contenuti didattici e sulla metodologia utilizzata, espressi attraverso i questionari di valutazione somministrati ai partecipanti.

Da un punto di vista più generale nel 2016 si è predisposto il progetto per la creazione della CAM ADR School, ossia la scuola di formazione della Camera Arbitrale che inizierà a svolgere la propria attività a partire dal gennaio 2017. Si tratta di un progetto complesso e ambizioso che proseguirà nel suo sviluppo nel corso degli anni futuri.

Come per l'anno precedente, il 2016 è stato un anno importante per l'ulteriore sviluppo dell'attività di sponsorizzazione, iniziata nel 2013. Tale attività, collegata ad alcuni nostri eventi, ha permesso, oltre a migliorare le entrate relative a questa voce, anche la costituzione di una rete di studi legali interessati allo sviluppo culturale della giustizia alternativa. Come avvenuto negli anni precedenti, nel settembre 2016 la Camera Arbitrale ha organizzato un incontro/aperitivo dedicato alla presentazione dell'attività di sponsorizzazione dell'anno successivo; incontro che ha registrato una buona partecipazione di studi legali e di professionisti interessati a conoscere le possibilità di sostegno all'attività culturale dell'Azienda. La sponsorizzazione è ormai diventata uno strumento per fidelizzare alcuni sponsor e renderli più sensibili alle tematiche formative in campo arbitrale e di mediazione e di vicinanza alla nostra Istituzione. Nel 2016 la Camera Arbitrale ha riservato agli sponsor una partecipazione gratuita al seminario sulla cross examination, precedentemente citato.

Da un punto di vista generale attraverso l'attività formativa, la Camera Arbitrale è riuscita a rispondere agli obiettivi di sviluppare la conoscenza degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie contribuendo, nel contempo, all'affermazione del proprio nome e delle proprie modalità operative, raggiungendo oltre a una sostenibilità economica quasi completa, anche una promozione importante delle proprie attività.

Progetti internazionali

Nel 2016 è proseguito il percorso di accreditamento della Camera Arbitrale a livello internazionale, prospettiva alla quale l'Ente è da sempre interessato.

Tra le iniziative organizzate rivolte a raggiungere questo obiettivo, va senza dubbio citata la settima edizione dell'Annual Conference nella quale relatori italiani e, in prevalenza, internazionali hanno affrontato e approfondito il tema dell'etica dei difensori nell'arbitrato internazionale alla presenza di più di 60 professionisti provenienti da vari paesi europei.

Un ulteriore momento di forte accreditamento per la CAM è stato il tradizionale appuntamento con il Club of Arbitrators (giunto nel 2016 alla sua ventiseiesima edizione), associazione di esperti e pratici dell'arbitrato internazionale che annualmente si ritrova per discutere di temi rilevanti dell'arbitrato internazionale; questo evento consente alla Camera Arbitrale di circolare il proprio nome e la propria attività nel panorama internazionale.

Nell'area Mediterranea, la Camera Arbitrale ha proseguito, come di consueto, la sua attività di provider tecnico dell'Istituto per la Promozione dell'Arbitrato e della Conciliazione nel Mediterraneo (ISPRAMED), volta in particolar modo a promuovere i nostri servizi presso gli operatori del bacino sud del Mediterraneo e a divulgare la cultura ADR nell'area. La Camera Arbitrale prosegue la propria attività di diffusione della cultura arbitrale attraverso l'organizzazione della nona edizione del pre-Moot, competizione di arbitrato simulato a cui hanno partecipato una dozzina di Università europee, organizzato in collaborazione con l'Associazione Italiana per l'Arbitrato.

Importante momento di accreditamento internazionale, anche alla luce dell'avvio del nuovo relativo servizio, è stata la formazione offerta dal DRBF e ospitata dalla Camera Arbitrale che ha consentito la formazione di circa 20 professionisti all'utilizzo dello strumento del Dispute Review Board.

Analogamente a quanto avvenuto negli anni precedenti, sono proseguiti gli incontri con i 3 centri arbitrali europei (il centro di Stoccolma, quello di Vienna e quello di Colonia). La Camera Arbitrale di Milano ha continuato a svolgere un ruolo attivo in seno ai principali organismi internazionali quali l'Uncitral (ONU), l'International Federation of Commercial Arbitration Institutions-IFCAI (presso la quale il nostro Segretario Generale continua a ricoprire il ruolo di Segretario Tesoriere), l'Unione Internazionale degli Avvocati-UIA, l'AIJA dei giovani avvocati e l'IBA.

9. RIFLESSI ECONOMICI

Dal punto di vista economico, si rinvia per i numeri e il commento dettagliato delle voci di bilancio alla Nota contabile.

I ricavi

Per gli arbitrati si riscontra un aumento dei ricavi 2016 rispetto all'esercizio precedente (+7%), dovuto all'aumento dei casi e nonostante la diminuzione del valore medio dei casi stessi. Il risultato è anche frutto delle modifiche tariffarie apportate agli scaglioni medio alti delle controversie.

Sono fortemente aumentati i ricavi della mediazione (+29,35% sul 2015) grazie, soprattutto, al lavoro del servizio di mediazione sulla prosecuzione dei casi oltre il primo incontro, passaggio oltre il quale le parti sono effettivamente tenute al pagamento del servizio.

L'attività formativa ha avuto una contrazione (-10,67%) rispetto al 2015, dovuta ad una situazione generale ancora difficile per l'offerta formativa. Come già l'anno precedente, la riduzione è ampiamente compensata dalle entrate relative alle sponsorizzazioni, più che raddoppiate rispetto al 2015 (+84.800 euro, pari a +134,6%).

I costi

Anche le uscite complessive sono aumentate: € 2.939.627,71 pari a +9,68% sulle uscite dell'esercizio precedente. I maggiori costi sono dovuti ai progetti di mediazione e alle voci ammortamenti e accantonamenti. Mentre sono rimasti sostanzialmente in linea i costi più rilevanti relativi al personale e al funzionamento.

E' in ogni caso da rimarcare la creazione dell'utile di esercizio di euro 40.357,81 pari a oltre il doppio dell'utile creato nell'esercizio precedente.